COMUNE DI CASALNOCETO

(PROV. DI ALESSANDRIA)

VARIANTE GENERALE STRUTTURALE AL P.R.G.C.
VARIANTE AL P.R.G.C. APPROVATO CON
D.G.R. N. 80-33526 DEL 07/04/1994

PROGETTO DEFINITIVO

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI REGIONALI

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. ....DEL.....

IL SINDACO
Sig. Luigi Dellocchio

IL SEGRETARIO
Dott. Massimo Salvemini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Cinzia Bidone

I GEOLOGI
Dott. Geol. Francesca Cortemiglia

Dott. Geol. Salvatore Giuseppe Noto

I PROGETTISTI
Arch. Rosanna Carrea

Arch. Claudio Bruno

Aggiornamento Cartografico del P.R.G.C. ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 8/5/96 e D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/02:gennaio 2007

Base cartografica CTR Regione Piemonte (ripresa aerea 1991) sezioni 177080-177120-178050-178090

TAVOLA		scala
5	Dott. Geol. Francesca Cortemiglia Via Massa Saluzzo 11 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131820883 Fax 0131821764 e-mail: francesca@studiocortemiglia.it cortemiglia@tin.it C.F. CRTFNC62R44L304Y P.I. 01335060065 Dott. Geol. Salvatore Giuseppe Noto Via Gatti 10 - 27055 Rivanazzano (PV) Tel./Fax 0383 92220 email: mauronoto@gmail.com C.F. NTOSVT44M03L690P P.I. 02141630182	1:10.000
		data agosto 2007

LEGENDA

Classe I: porzioni di territorio con condizioni di pericolosità tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche nel rispetto del D.M. 11/03/88 e delle leggi che regolano l'uso del suolo.

Classe IIa: aree di pianura dove le condizioni di pericolosità geomorfologica (problematiche idrauliche determinate da acque di bassa energia) sono moderate e comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici ai sensi del D.M. 11/3/88, realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Classe IIb: aree di collina dove le condizioni di pericolosità geomorfologica (propensione al dissesto) sono moderate e comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici ai sensi del D.M. 11/3/88, realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Classe IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 L.R. 56/77.

Classe IIIb: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre comunque interventi di riassetto territoriale in assenza dei quali sono consentite "trasformazioni" che non aumentino il carico antropico. In assenza di interventi di riassetto sono pertanto ammissibili trasformazioni quali gli adeguamenti igienico-funzionali, la ristrutturazione edilizia (compreso cambio di destinazione d'uso), la realizzazione di ulteriori locali e/o pertinenze (box, ricovero attrezzi, ecc.) e il recupero di preesistenti locali inutilizzati.

Limite di classe di idoneita' all'utilizzazione urbanistica

VINCOLISTICA

Dissesti areali - Processi legati alla geomorfologia di versante (art. 9 N.d.A. P.A.I.)

TIPO MOVIMENTO	STATO DI ATTIVITA'	CODICE	NICCHIA	ACCUMULO-CORPOFRANA	DISSESTO NON CARTOGRAFABILE	PRESENZA IN CARTA E RELATIVO N. RIF.
Colamento lento	ATTIVO	FA5				1/
	QUIESCENTE	FQ5				
	STABILIZZATO	FS5				
Colamento veloce	ATTIVO	FA6			●	11/
	QUIESCENTE	FQ6				
	STABILIZZATO	FS6				
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	ATTIVO	FA9				2/
	QUIESCENTE	FQ9				3-4-5-6-7-8-9-10/
	STABILIZZATO	FS9				

Dissesti areali - Processi legati alla dinamica torrentizia (art. 9 N.d.A. P.A.I.)

EeA - molto elevata

EbA - elevata

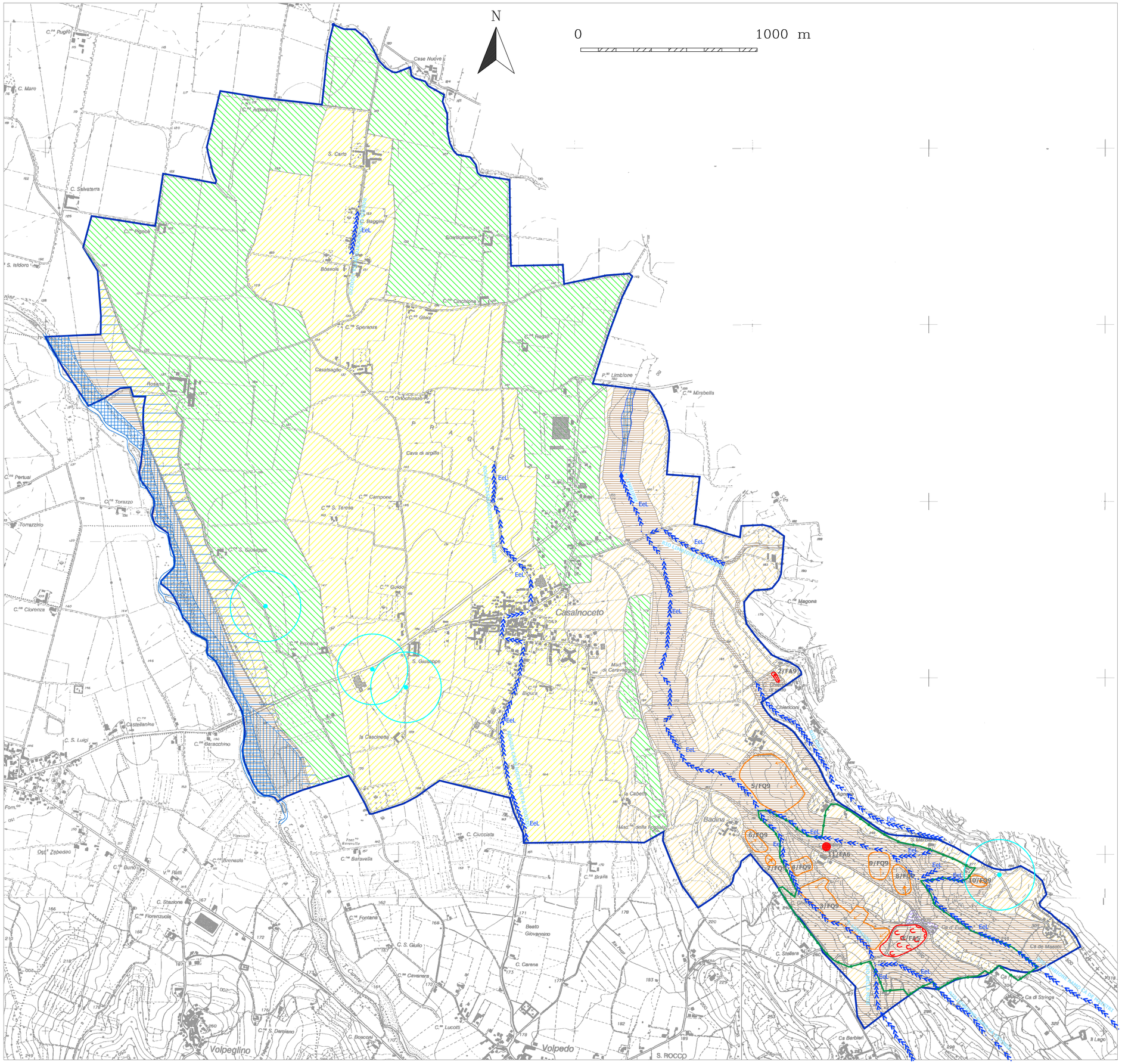
EmA - media/moderata

Dissesti lineari - Processi legati alla dinamica torrentizia (N.T.A. classe IIIa)

EeL - molto elevata

Ubicazione pozzo idropotabile comunale attivo e relativa fascia di rispetto di 200 m ai sensi art.94 comma 6 D.Lgs. 152/06, fatte salve, le proposte di definizione delle aree di salvaguardia nell'ambito del programma di adeguamento ai sensi degli articoli 9 e 10 D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R

Limite vincolo idrogeologico L.R. 45/89

FASCE DI RISPETTO (N.T.A. della Classe IIIa)
Fascia di rispetto fluviale T.Curone: 100 m L.R. 56/77 art. 29 e smi
Fascia di rispetto fluviale T.Limbione: 100 m L.R. 56/77 art. 29 e smi
Fascia di rispetto rii minori definiti acque pubbliche dal R.D. 29/9/1919 e acque demaniali: 10 m art. 96 lett. f) R.D. 523/1904
Fascia di rispetto Roggia di Casalnoceto e Roggia Baravalla: 3 m dall'asse del canale
Fascia di rispetto lago: 200 m L.R. 56/77 art. 29 e smi
Fascia di rispetto argine sponda destra T.Curone: 25 m L.R. 56/77 art. 29 e smi

Confine comunale